

Spalma-incentivi, ecco il compromesso. De Vincenti: "Norma migliorata"

Arriva la proposta dei relatori. Associazioni Fer: "Senza parole". Nel pacchetto di emendamenti al DL Competitività anche "salva-prezzi elettrici" in Sicilia, ferrovie e proroga gare gas



ROMA 23 LUGLIO 2014

Arriva il compromesso per modificare lo spalma-incentivi ed è

contenuto nell'**emendamento 26.100** presentato ieri sera dai relatori Mucchetti-Marinello al DL Competitività, in discussione al Senato.

La proposta, che riscrive l'articolo 26, mantiene la sostanza della norma ampliando però le opzioni a disposizione dell'operatore per la rimodulazione, dal 1° gennaio 2015, degli incentivi per l'energia prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 200 kW.

Si può scegliere tra allungare il periodo a 24 anni con opportuni ricalcoli oppure, fermi i vent'anni, i sussidi vengono ridotti in un primo periodo e aumentati in un secondo in base a quando stabilito da un decreto Mse (risparmio massimo di almeno 600 m.ni €/a nel 2015-2019). Terza possibilità:

incentivazione a 20 anni ma con un riduzione per scaglioni di potenza ovvero del: 6% per gli impianti tra 100 e 500 kW, dell'8% per gli impianti tra 500 e 900 kW e del 10% sopra i 900 kW (strada che riprende con alcune modifiche la "proposta Tomaselli" - [QE 17/7](#)).

Altra ipotesi, introdotta al comma 7 dell'emendamento, un sistema di aste imperniato sulla cessione di quote di incentivi, fino ad un massimo dell'80 per cento, ad acquirenti selezionati tra primari operatori finanziari europei realizzata sulla base di una articolata procedura alla quale partecipano Mse, Autorità per l'Energia e il "soggetto deputato all'erogazione degli incentivi" con possibili effetti positivi per la riduzione della componente A3 degli oneri di sistema.

Questo quindi il risultato della mediazione tra Governo e maggioranza a cui si è giunti non senza forti attriti. Un complicato punto di incontro che soddisfa l'esecutivo. Preannunciando il parere favorevole all'emendamento il vice ministro Mse **De Vincenti** dichiara infatti che "migliora qualitativamente la parte sulla rimodulazione degli incentivi con tre opzioni più la possibilità che ci sia un soggetto finanziario che possa fare da acquirente" di quote di sussidi. La manovra del Governo, commenta, "esce rafforzata e migliorata". Inoltre, sottolinea, i "saldi rimangono invariati": se tutti i soggetti scegliessero l'allungamento dei sussidi a 24 anni è atteso un risparmio di 700 milioni, di 600 per i 20 anni con riduzioni prima e recupero dopo, 350 milioni con i tre scaglioni. Non mutano pertanto le risorse attese che dovranno essere destinate a tagliare del 10% le bollette alle piccole e medie imprese.

Restano invece sulle barricate le associazioni Fer con **assoRinnovabili e Anie Rinnovabili** che uniscono le forze in una nota congiunta dove si dicono "senza parole" perché si sta producendo un provvedimento "che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato". Chiedono dunque lo stralcio dell'articolo e l'attivazione di un tavolo tecnico.

La proposta 26.100 dovrebbe essere votata -come tutte le altre richieste di modifica - tra stasera e domani mattina dalle commissioni di merito Ambiente e Industria visto che il DL, **almeno per ora**, è atteso domani pomeriggio in aula a Palazzo Madama.

Nel **pacchetto di emendamenti** presentato ieri sera dai relatori ci sono anche altre norme di interesse per l'energia.

In particolare, all'art. 23 un intervento (em. 23.100) per attuare l'effetto del **caro elettricità in Sicilia** in attesa dell'arrivo dell'elettrodotto Sorgente-Rizziconi, con l'attribuzione di unità essenziali a tutti gli impianti oltre i 100 MW e la rimozione delle macrozone Sicilia e Sardegna.

Green Economy? Lo spalma incentivi fa carta straccia degli accordi sottoscritti

f Like 4

Tweet

+1 0

LinkedIn



Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi?

La domanda è posta da Assorinnovabili, Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili, e dalla federazione ANIE di Confindustria, a un mese dalla pubblicazione del decreto legge n.

91/2014, che contiene le misure per il taglio delle bollette elettriche e il famigerato meccanismo *spalma incentivi* per i produttori di energia elettrica da fonte fotovoltaica sopra i 200 kWp.

"I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di **rimodulazione delle tariffe dal 1° gennaio 2015** che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole", si legge nel duro comunicato rilasciato. "Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato".

Ricordiamo, infatti, che dal prossimo anno il decreto spalma incentivi prevede una **rimodulazione degli incentivi per gli impianti fotovoltaici oltre i 200 kWp in 24 anni anziché in 20** e con un taglio percentuale degli incentivi per gli impianti già in funzione che vanno dal 25% al 17% per quelli più vecchi.

Il decreto prevede anche la **possibilità di non aderire alla rimodulazione degli incentivi**. In questo caso, però, si subisce una decurtazione dell'8% degli incentivi per tutta la durata residua del periodo di incentivazione.

"Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese", denunciano Assorinnovabili e ANIE, "ma rappresentano un grave *vulnus* del sistema democratico perché **di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese**".

I promotori della lettera inviata al presidente Renzi chiedono che l'articolo sulla spalma incentivi venga stralciato in sede di conversione in legge e che "si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri". Ora vedremo quali saranno le risposte del Governo.



URL: <http://www.ingegneri.cc/green-economy-lo-spalma-incentivi-fa-carta-straccia-degli-accordi-sottoscritti.html>



Fotovoltaico e Spalma incentivi, non si fermi la green economy

[g+](#) [1](#)
[Mi piace](#) [1](#)
[Tweet](#) [1](#)
 Mi piace [f](#) - Segnala ad un amico [✉](#) Lascia un commento



[Segnala ad un amico](#)
[Stampa notizia](#)

Link correlati

[- D.L. n. 91/2014](#)
[- Cosa accade](#)

24/07/2014 - Il D.L. n. 91/2014 ha apportato importanti modifiche ai sistemi di incentivazione previsti per la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici che sono state mal digerite da chi negli anni ha deciso di investire in questo ramo della green economy.

A tutela dei propri iscritti e al fine di incidere sul percorso di conversione in legge del D.L. n. 91/2014 che con l'art. 26 prevede una rimodulazione delle tariffe incentivanti a partire dall'1 gennaio 2015, **assoRinnovabili** (Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili) e **Anie** hanno scritto una lettera al Presidente del Consiglio **Matteo Renzi** mostrando il proprio disappunto sulle prime formulazioni dell'art. 26 che circolano dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato.

"Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese".

"Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato".

Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?"

"Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri".

A cura di **Ilenia Cicirello**

Segui Lavori Pubblici su [f](#)
 Segui Lavori Pubblici su [t](#)
 Segui Lavori Pubblici su [g+](#)

Best books

Formulario operativo dei Lavori Pubblici nella Regione Siciliana
[Vai alla scheda](#)

Notizie sull'argomento

Gazzetta ufficiale: Recepimento direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Sulla Gazzetta ufficiale n. 165 del 18 luglio scorso è stato pubblicato il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 re...
[\[Leggi\]](#)

Regione Campania: Errori ricorrenti attestazione prestazioni energetiche (APE)

Dal 4 febbraio 2014, nella Regione Campania, il deposito degli APE (Attestati di Prestazione Energetica) può essere fat...

Puglia: Approvate nuove norme per fotovoltaico in serre vivai



URL: http://www.lavoripubblici.it/news/2014/07/energia/Fotovoltaico-e-Spalma-incentivi-non-si-fermi-la-green-economy_13725.html



GPG ASSOCIATI
 comunicazione d'impresa
 formazione manageriale

Spalma-incentivi, il “no” di Anie e Assorinnovabili all'emendamento

Anie Rinnovabili e Assorinnovabili uniscono le voci per protestare contro l'emendamento dei relatori del ddl competitività che riformula l'articolo 26, ovvero lo spalma-incentivi per i titolari di impianti fotovoltaici (v. **Staffetta 23/07**). “Se possibile – si le ...

© Riproduzione riservata



URL: <http://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?ID=129818>



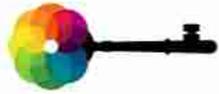
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Alternativasostenibile.it	24/07/2014	<i>ASSORINNOVABILI E ANIE A RENZI: NON FERMI LA GREEN ECONOMY!</i>	2
	Greenreport.it	24/07/2014	<i>SPALMA INCENTIVI, ASSORINNOVABILI E ANIE CONFINDUSTRIA A RENZI: «NON FERMI LA GREEN ECONOMY»</i>	3
	Greenstyle.it	24/07/2014	<i>SPALMA INCENTIVI: MODIFICHE IN SENATO PREOCCUPANO ASSORINNOVABILI</i>	4
	Infobuildenergia.it	24/07/2014	<i>FOTOVOLTAICO: DEPOSITATI EMENDAMENTI SPALMA INCENTIVI. NUOVO ALLARME ASSOCIAZIONI</i>	6
	Magazine.greenplanner.it	24/07/2014	<i>IL GOVERNO NON FERMI LA GREEN ECONOMY IN ITALIA</i>	8
	Qualenergia.it	24/07/2014	<i>SPALMA-INCENTIVI: LE MODIFICHE PIACCIONO AL MISE. LE ASSOCIAZIONI SUL PIEDE DI GUERRA</i>	9
	Rinnovabili.it	24/07/2014	<i>SPALMA INCENTIVI, ASSOCIAZIONI E INVESTITORI SCRIVONO AL GOVERNO</i>	11
	Solarebusiness.it	24/07/2014	<i>24/07 - ANIE E ASSORINNOVABILI A RENZI: "NON FERMI LA GREEN ECONOMY"</i>	13
	Tekneco.it	24/07/2014	<i>APPELLO DI ASSORINNOVABILI E ANIE RINNOVABILI A RENZI: NON FERMI LA GREEN ECONOMY</i>	14
	Totalnews.it	24/07/2014	<i>SPALMA INCENTIVI, ASSORINNOVABILI E ANIE CONFINDUSTRIA A RENZI: «NON FERMI LA GREEN ECONOMY»</i>	15
	Zeroemission.tv	24/07/2014	<i>ASSORINNOVABILI E ANIE RINNOVABILI: PRESIDENTE RENZI, NON FERMI...</i>	17
	GreenBiz.it	23/07/2014	<i>SPALMA INCENTIVI RINNOVABILI: MODIFICHE PEGGIORATIVE, PAROLA DI CONFINDUSTRIA, ASSORINNOVABILI E ANI</i>	18

CONSULENZAAMBIENTALE.COM



ALTERNATIVA SOSTENIBILE



IL PRESENTE NON HA UNA SOLA CHIAVE DI LETTURA
ALTERNATIVA SOSTENIBILE.IT

Giovedì, 24 luglio 2014 - Ore 16:32

Otranto-Hotel La Punta
a partire da € 50 [Prenota ora](#)

HOME CHI SIAMO FORMAZIONE CONTATTI PARTNERS MAPPA SITO YouTube facebook twitter

NOTIZIE EVENTI CORSI E SEMINARI TESTI UTILI SPECIALI FINANZA AGEVOLATA NORMATIVA AZIENDE LAVORO

Alternativa Sostenibile: Energia

Servizi di Consulenza

- Ambiente
- Acquisti Verdi
- Cultura
- Edilizia Sostenibile
- Enogastronomia
- Energia
- Mobilità
- Turismo Sostenibile

Otranto-Hotel La Punta
a partire da € 50 [Prenota ora](#)

Collabora con noi

Iscrizione Newsletter



24 Luglio 2014 - 15:30

NOTIZIE - Letto: 72 volte

Assorinnovabili e Anie a Renzi: non fermi la green economy!

I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalmaincentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato lasciano le due associazioni senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato.

Condividi Twitter

Secondo Assorinnovabili e Anie gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese. Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato.

Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi? La speranza delle associazioni è che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! L'appello è rivolto al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così? La richiesta avanzata è semplice: si chiede che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri.

di Tommaso Tautonico

GLI EVENTI IN SCADENZA

1° Congresso Nazionale del Green Procurement e Mobilità Sostenibile
Dal 18-09-2014 al 20-09-2014

Echogreen: il festival per la valorizzazione del Trasimeno
Dal 19-09-2014 al 21-09-2014



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica


[Home](#)
[Green Toscana](#)
[Archivio](#)
[Oroscopo](#)
[Eventi](#)
[Contatti](#)
[Diventa Partner](#)
[Newsletter](#)

Area Tematiche: [ACQUA](#) | [AGRICOLTURA](#) | [AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ](#) | [CLIMA](#) | [COMUNICAZIONE](#) | [CONSUMI](#) | [DIRITTO E NORMATIVA](#) | [ECONOMIA ECC](#) << >>

Home » News » Energia » Spalma incentivi, Assorinnovabili e Anie Confindustria a Renzi: «Non fermi la green economy»

Abbonati a greenreport



A⁺ A⁻

Cerca

Energia

Spalma incentivi, Assorinnovabili e Anie Confindustria a Renzi: «Non fermi la green economy»

[24 luglio 2014]

L'Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili (Assorinnovabili) che riunisce e rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, i fornitori di servizi professionali, tecnologie e componenti attivi nella filiera rinnovabile e Anie Confindustria, che ha oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, si rivolgono al presidente del Consiglio Matteo Renzi con una durissima nota comune riguardo alla già discussa questione degli spalma incentivi: «I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato».



Le due associazioni di categoria ribadiscono con forza che «Gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese. Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, AssoRinnovabili e Anie Rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato».

Assorinnovabili e Anie sollevano un problema politico che sembra avere poco audience sui media affascinati dal dinamismo affabulatorio di Renzi: «Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il Paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al Presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?».

Quindi le due associazioni di categoria chiedono che «L'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri».

Comunicazioni dai partners

Enel

LIVORNO: CONCORSO PLAY ENERGY ENEL, LA SCUOLA MICALI CAMPIONE DI ENERGIA CON UNIDEA PER EXPO 2015

Arpat Toscana

Sversamento di gasolio nel Rio Sant'Antonio (Montecatini Terme)

Arpat Toscana

Fiume Morto (Pisa): il punto ARPAT

Enel

TOSCANA, MALTEMPO: SITUAZIONE SERVIZIO ELETTRICO NORMALIZZATA

Enel

CALCI: DOMANI ENEL POTENZIA IL SERVIZIO ELETTRICO NEL CENTRO STORICO

Enel

TOSCANA, MALTEMPO: SITUAZIONE SERVIZIO ELETTRICO, NELLE ULTIME 8 ORE OLTRE 10.000 FULMINAZIONI

AppyMeteo

Tutto il green lavoro toscano

[23 aprile 2014]

Venditore e commerciale Green Economy Toscana

Da non perdere: Bacche di Goji: proprietà e benefici

Sto caricando...

Storie più seguite: [Diete](#) | [Tornare in Forma](#) | [Rimedi Naturali](#) | [Bellezza naturale](#) | [Spezie](#) | [Aloe Vera](#) | [Razze di Cani](#) | [Cani da guardia](#) | [Tutte »](#)
[Notizia](#) [Energia](#) [Fotovoltaico](#) [Incentivi fotovoltaico](#)


Spalma incentivi: modifiche in Senato preoccupano assoRinnovabili



AssoRinnovabili torna a contestare il **provvedimento spalma incentivi**, affidando questa volta le sue preoccupazioni ad un comunicato congiunto firmato con **ANIE** Rinnovabili.

L'appello è al presidente Renzi affinché stralci dal decreto taglia-bollette la norma sugli **incentivi al fotovoltaico** che, secondo le due associazioni, rischia di uscire ulteriormente peggiorata dall'esame delle commissioni parlamentari. Scrivono infatti assoRinnovabili e **ANIE**:

“ *I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato.*

A preoccupare le due sigle del mondo delle rinnovabili sono ancora le **misure retroattive sulle tariffe incentivanti** dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici, giudicate molto pericolose per l'economia del settore, ma anche profondamente antidemocratiche, perché vanno a intervenire su **contratti già sottoscritti** tra lo Stato e le imprese. Si legge ancora nel comunicato congiunto:

“ *Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e **ANIE** rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato.*

AssoRinnovabili e **ANIE** rinnovabili giudicano quello del Governo Renzi un vero e proprio voltafaccia, dal momento che il presidente del Consiglio e i ministri hanno in passato indicato la **green economy come uno strumento di sviluppo** decisivo per il Paese. Per questo le due associazioni **si rivolgono direttamente al presidente Renzi**, perché ricordi il suo impegno sull'economia "verde" e riveda il testo del



Uniti per risparmiare sulle bollette di Luce e Gas. Aderisci GRATIS al gruppo d'acquisto di Altroconsumo, chi ha partecipato nel 2013 ha risparmiato 220€ sulle bollette.



Plastica



GSE



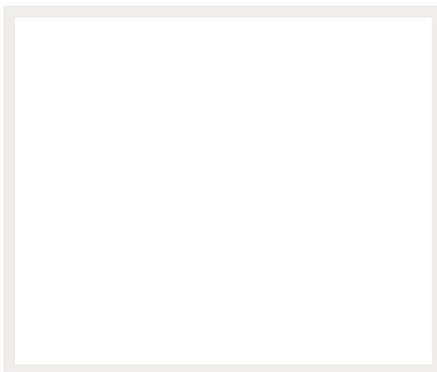
Sistemi di accumulo

provvedimento.

Concludono assoRinnovabili e **ANIE** Rinnovabili:

”

Chiediamo che l'articolo dello spalma incentivi venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri.



Se vuoi aggiornamenti su **Fotovoltaico, Incentivi fotovoltaico** inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail



Si

No

Ho letto e acconsento

l'informativa sulla privacy

Si

No

Acconsento al

trattamento di cui al punto 3 dell'informativa sulla privacy



di **Silvana Santo**

24 luglio 2014



Fonte: **AssoRinnovabili**



Immagini: **Photovoltaic cell on the background of sunset | Shutterstock**

Ti potrebbero interessare



Spalma incentivi rinnovabili: le modifiche proposte



Spalma incentivi, assoRinnovabili: stracciare contratti non ammissibile



Spalma incentivi: la prima bocciatura dal Senato



Spalma incentivi: assoRinnovabili espone tutte le criticità



Energia, Greenpeace chiede un cambio di rotta a Renzi



Fotovoltaico: spalma incentivi è legge. assoRinnovabili, appello a Oettinger



Spalma incentivi: ANIE preoccupata, appello assoRinnovabili a Napolitano



Spalma incentivi fotovoltaico: ennesimo pasticcio sulle rinnovabili

Lascia un commento

nome

email (non sarà pubblicata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI IN EDILIZIA

- Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | **Notizie** | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Enti e Associazioni | Forum | Video

Per la tua pubblicità | [Iscriviti alla newsletter](#) Cerca un termine o una frase

Infobuild energia > **Notizie** > *Fotovoltaico: depositati emendamenti spalma incentivi. Nuovo allarme Associazioni*

Fotovoltaico: depositati emendamenti spalma incentivi. Nuovo allarme Associazioni

24/07/2014 Stampa

Inseriti tre scaglioni per la rimodulazione incentivi al fotovoltaico dalle Commissioni Industria e Ambiente. Sempre più critiche le associazioni

Le **Commissioni Industria e Ambiente del Senato**, hanno depositato una serie di emendamenti al testo di legge del **Decreto Competitività**, che potrebbe arrivare in Aula già questo pomeriggio.

Sullo "spalma-incentivi" per il fotovoltaico (art. 26), sono state presentate proposte di modifica da Massimo Mucchetti del Partito democratico e Giuseppe Marinello del Nuovo Centro Destra.



Agli operatori vengono offerte **tre possibilità rispetto alla rimodulazione degli incentivi** per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200kW. L'operatore dovrà comunicare la scelta al GSE entro il 30 novembre 2014:

- 1) Incentivo erogato per un periodo di 24 anni (invece che 20) a partire dall'entrata in esercizio degli impianti, ricalcolandolo secondo una precisa percentuale di riduzione;
- 2) Mantenere il periodo di erogazione di 20 anni ma rimodulare la tariffa prevedendo un primo periodo con incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di incentivo incrementato nella stessa misura. Le percentuali di rimodulazione devono essere stabilite con decreto del Mise, da emanare entro il 1 ottobre 2014, e devono garantire - in caso di adesione di tutti gli aventi diritto all'opzione - un risparmio di 600 milioni di euro l'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti;
- 3) Lasciare il periodo di erogazione di 20 anni ma ridurre la tariffa per la durata del periodo di incentivazione in percentuale a seconda della potenza degli impianti: 6% per gli impianti tra 200 e 500 kW; dell'8% fino a 900 kW e del 10% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900kW.

Nel caso in cui gli operatori non comunichino, entro il 30 novembre prossimo, la

FUTUREBUILD MEETING 2014

25/26 SETTEMBRE Reggio Emilia

Iscriviti alla **NEWS letter**

Inserisci la tua e-mail

Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente

loro scelta al Gse, sarà automaticamente applicata quest'ultima opzione.

Viene confermato che il Gse - a partire dal secondo semestre 2014 - erogherà le tariffe incentivanti con rate mensili costanti pari al 90% della producibilità media annua stimata per ciascun impianto, ed effettuerà il conguaglio, in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo. Entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto il GSE stabilirà le modalità operative che verranno poi approvate con decreto del MISE.

Un'altra novità riguarda la **possibilità per i soggetti beneficiari di incentivi** per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di **cedere una quota** di detti incentivi, fino a un massimo dell'80%, ad un **acquirente selezionato tra i primari operatori finanziari europei**, che subentrerà ai soggetti beneficiari nei diritti di percepire gli incentivi pluriennali, salva la possibilità riconosciuta all'Autorità di acquisire i diritti a percepire gli incentivi "a fronte della corresponsione di un importo pari alla rata annua costante, calcolata sulla base di un tasso d'interesse corrispondente all'ammortamento finanziario del costo sostenuto per l'acquisto dei diritti".

L'Autorità entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge dovrà stabilire:

- le modalità di selezione dell'acquirente, tramite un'asta competitiva;
- l'importo minimo, non inferiore a 30 miliardi, che l'acquirente rende disponibile per l'acquisto di quote di incentivi;
- le condizioni e le modalità di riscossione da parte dell'acquirente delle quote di incentivi acquistati;
- i criteri per determinare la quota annuale costante di incentivi che può essere oggetto di cessione;
- per ciascuna asta le procedure di partecipazione, il tasso di sconto minimo e l'importo massimo destinato all'acquisto di quote di incentivi pluriennali

Molto critiche le Associazioni. **assoRinnovabili e Anie Rinnovabili** in un documento congiunto esprimono preoccupazione e disappunto di fronte a quanto emerge dalle Commissioni Industria e Ambiente del Senato riguardo all'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015. "Se possibile, si legge nel comunicato, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato. Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese". Le Associazioni lamentano di non essere state ascoltate dal Governo che ha ignorato le varie proposte fatte da Confindustria, assoRinnovabili e **ANIE Rinnovabili**. L'Esecutivo - sottolinea il comunicato - pur facendo generica propaganda a sostegno delle rinnovabili, di fatto sta affossando un intero settore con questo provvedimento, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato. "Ci appelliamo al Presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?. Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri".

TEMA TECNICO:

Normativa, Solare fotovoltaico

[Consiglia questa notizia ai tuoi amici](#)

[Commenta questa notizia](#)

Le ultime notizie sull'argomento

24/07/2014

WWF: per il futuro del fotovoltaico modificare lo spalma incentivi

Il WWF prende una netta posizione contro il decreto spalma incentivi e ha chiesto alla Commissioni Industria e Ambiente del Senato la modifica o addirittura la cancellazione degli articoli dal 23 al 26 del Decreto Competitività che, se confermati, ...



23/07/2014

PRODOTTI A BASE D'ACQUA E VOC FREE

APPLICAZIONE A SPRUZZO ALTA ELASTICITA' DEL PRODOTTO POSATO

STRAORDINARIE CARATTERISTICHE DI RIFLETTANZA "COOL ROOF" ED IMPERMEABILIZZAZIONE CON UN SOLO PRODOTTO "INOPAZ H20"

MAGGIORI INFO >

PRODOTTI A BASE D'ACQUA E VOC FREE

APPLICAZIONE A SPRUZZO ALTA ELASTICITA' DEL PRODOTTO POSATO

STRAORDINARIE CARATTERISTICHE DI RIFLETTANZA "COOL ROOF" ED IMPERMEABILIZZAZIONE CON UN SOLO PRODOTTO "INOPAZ H20"

MAGGIORI INFO >

FORMAZIONE ONLINE

Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - **Rockwool**

FUTUREBUILD MEETING 2014

25/26 SETTEMBRE **Reggio Emilia**

FUTUREBUILD MEETING 2014

25/26 SETTEMBRE **Reggio Emilia**

IN EVIDENZA

Barriera al vapore autoadesiva per tutti i supporti

Derbigum

FUTURE BUILD MEETING 2014

Future Build Meeting 2014

Crediti formativi:

Certificatore Energetico, Termografia, Energy Manager

Beta Formazione



ALMANACCO TECNOLOGIE VERDI

CALCOLA SUBITO
UN PREVENTIVO >

INCOMPARABILE LINEAR!

Ti trovi qui: Green Planner Magazine » Green News » Il Governo non fermi la Green Economy in Italia

Il Governo non fermi la Green Economy in Italia

DI ALFREDO AGOSTI – 24 LUGLIO 2014

PUBBLICATO IN: NEWS

Condividi questo articolo su:



Preoccupazione perché la **Green Economy** non venga affossata da scelte sbagliate che non guardano al futuro ma soltanto agli interessi della lobby delle fonti energetiche fossili in uno scenario di miope e breve respiro.

Tornano alla carica le associazioni del settore delle rinnovabili, **assoRinnovabili** e **ANIE Rinnovabili**, questa volta congiuntamente, che fanno un appello direttamente al premier **Matteo Renzi** perché non fermi l'economia verde in Italia.

Oggetto del contendere è sempre l'articolo **spalma incentivi** che mette in discussione pesantemente il sistema delle incentivazioni verso gli impianti fotovoltaici introducendo tagli e dilazioni retroattive.

Qui di seguito il testo dell'appello che le associazioni di categoria hanno rivolto direttamente a **Matteo Renzi**.

I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalmaincentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato.

Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese.

Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato.

Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come strumento essenziale per far ripartire il Paese. La pensa ancora così?

Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri.

CONDIVIDI IN MODALITÀ
WIRELESS I DATI CON
IL TUO TEAM

Tutti i dati direttamente
sul campo

ULTERIORI
INFORMAZIONI



FLUKE
CONNECT

FLUKE



Articoli più letti

Vacanze sostenibili e alternative: provare con il baratto **2,850**

Periodo triassico: così mangiavano gli acari di 230 milioni di anni fa **2,067**

Terrazza Bottoni dei cittadini, percorso di progettazione partecipata **1,674**

Udine, parte la rete di teleriscaldamento alimentata dall'Ospedale **1.283**

Efficienza energetica Val di Non, lo studio di fattibilità di Eurac **1,202**

Ultimi articoli

- Riqualificazione urbana e illuminazione nel quartiere Navile
- Orange Fiber, la startup che rivoluziona l'industria della moda
- Il Governo non fermi la Green Economy in Italia
- Lago Maggiore: intesa sui livelli ora accordo con gli svizzeri
- ExpoTunnel 2014: il salone delle tecnologie per il sottosuolo
- Ambiente e agricoltura, le iniziative della Fattoria Tita dal Casel
- Anche a Roma i riciclatori incentivanti per

SOLAREXPO • THE INNOVATION CLOUD
 MOSTRA E CONVEGNO INTERNAZIONALE
 rinnovabili | tecnologie di rete | e-mobility | efficienza



MICO FIERA MILANO CONGRESSI
 8 > 10 APRILE 2015

ricerca avanzata



INVERTER FOTOVOLTAICI CON ACCUMULO



Speciali Prodotti Aziende

Pompa di calore elettrica per la climatizzazione domestica



Nello Speciale vengono presentati alcuni aspetti tecnologici, impiantistici, prestazionali ed economici grazie ai quali decidere se installare, ad uso domestico per la climatizzazione estiva e invernale, una pompa di calore elettrica ed eventualmente di quale tipologia. Gli incentivi disponibili e la nuova tariffa elettrica flat D1 per la climatizzazione domestica.

Negawattora Garantito: la nuova iniziativa di Green Network Luca & Gas

Un servizio di consulenza con risparmio garantito. Per il cliente doppio vantaggio: raggiungere una quota importante di risparmio e ottenere con certezza l'obiettivo stabilito.

Fronius on the road: le 7 tappe del "Fotovoltaico in evoluzione". Una video intervista

Fronius Italia, azienda produttrice di inverter fotovoltaici, sta attraversando l'Italia con un convegno itinerante rivolto a installatori e progettisti per discutere delle nuove opportunità e...

Hanergy e le nuove opportunità del fotovoltaico in Italia

Un'intervista a Jarno Montella, Amministratore Delegato di Hanergy Italy, sull'attuale situazione degli investimenti nel settore green energy, in Italia e all'estero.

Spalma-incentivi: le modifiche piacciono al MiSE. Le associazioni sul piede di guerra

Il decreto competitività in fase di conversione approda in aula oggi pomeriggio. Il viceministro De Vincenti preannuncia parere favorevole alle modifiche allo spalma-incentivi per il FV proposte dai presidenti delle Commissioni Industria e Ambiente, che ricevono durissime critiche dalle associazioni.

Redazione Qualenergia.it
 24 luglio 2014

A A A   | Commenti (3) | Newsletter



Poche possibilità di correzioni sostanziali ormai per il **'decreto competitività'**, il 91/2014 che comprende le misure cosiddette taglia-bollette tra le quali il controverso spalma-incentivi e la norma che impone di pagare parte degli oneri di sistema sull'energia autoconsumata. Dopo un passaggio alla Commissione Bilancio del Senato, oggi pomeriggio il testo tornerà alle Commissioni Industria e Ambiente, per poi passare all'Aula sempre nella giornata odierna, con votazione prevista per le 16.

Non sembrano esserci novità sulla norma che impone di pagare parte degli **oneri di sistema sull'energia autoconsumata**, con effetti penalizzanti per il fotovoltaico non incentivato, mentre abbiamo descritto **come si sta ridefinendo lo spalma-incentivi**. Modifiche, quelle proposte dai presidenti delle Commissioni sui tagli ai danni degli impianti FV sopra i 200 kW, che sembrano piacere al governo. Il vice ministro dello Sviluppo Economico Claudio **De Vincenti** ha preannunciato il **parere positivo dell'esecutivo** all'emendamento, che come sappiamo prevede una tripla opzione tra spalmatura su 24 anni, rimodulazione delle tariffe mantenendo a 20 anni il periodo di erogazione e tagli per scaglioni, aggiungendo la possibilità di cedere quote di incentivi ad un soggetto finanziario da individuare tramite un asta. Secondo De Vincenti la riscrittura **"migliora e rafforza" la norma**.

Le modifiche dichiara l'uomo del MiSE - "migliorano qualitativamente la parte sulla rimodulazione degli incentivi con tre opzioni più la possibilità che ci sia un soggetto finanziario che possa fare da acquirente" di quote di sussidi. I **"saldi rimangono invariati"**: se tutti i soggetti scegliessero l'allungamento dei sussidi a 24 anni è atteso

un risparmio di 700 milioni di euro, con la seconda opzione (per 20 anni con riduzioni prima e recupero successivo, il risparmio sarebbe di 60; diventa di 350 milioni con la terza scelta con i tre scaglioni per potenze. Non mutano pertanto l'ammontare delle risorse destinate a tagliare del 10% le bollette alle piccole e medie imprese.

Di tutt'altra opinione le associazioni del settore e degli industriali: **AssoRinnovabili**, **Anie Rinnovabili** e **Confindustria** si dicono "senza parole" riguardo alla norma così come si sta delineando. "Se possibile - si legge in una nota congiunta - si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto finora ipotizzato". Per le tre associazioni gli interventi retroattivi previsti "non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave *vulnus* del sistema democratico, perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese".

Il Governo, continua il comunicato, "ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, AssoRinnovabili e ANIE Rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato. Come può un Governo fare campagna elettorale, affermando a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come 'strumento essenziale per far ripartire il Paese'. La pensa ancora così? Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri".



Redazione Qualenergia.it
 24 luglio 2014

articoli correlati

- Spalma-incentivi, si delineano le modifiche: gli emendamenti dei presidenti delle Commissioni (23 luglio 2014)
- Spalma-incentivi, nuovo ricorso: oltre 50 aziende si rivolgono all'UE (22 luglio 2014)
- Spalma-incentivi, le ipotesi di modifica in ballo (18 luglio 2014)
- Spalma-incentivi, ricorsi "irragionevoli"? "Sconcertante" (18 luglio 2014)
- Spalma-incentivi, commissione Bilancio: "sottovalutato il rischio contenzioso" (17 luglio 2014)

spalma-incentivi

[Iscriviti alla Newsletter](#)

Aggiungi un commento

facebook

Commenti

POTENZA DEL FOTOVOLTAICO

andrew - 24/07/2014 - 12:41

L'unico aspetto positivo è che l'efficacia della tecnologia fotovoltaica è direttamente proporzionale all'enorme sforzo messo in campo dagli ultimi 3 Governi fossili per riuscire a soffocarla sottraendo energia al Paese.

IL PROBLEMA È ANCHE CHE

gb - 24/07/2014 - 11:50

Il problema è anche che sull'argomento si sono fatte tante chiacchiere, conati tanti slogan ma i numeri sulla presunta redditività degli impianti FV ridotta all' 1-3% non sono ancora usciti... forse si aspetta che la legge esca in Gazzetta Ufficiale.

Una strategia di comunicazione purtroppo sbagliata nei tempi e nei modi. Ci si illude che al grande pubblico importi qualcosa della questione quando la discussione è in realtà circoscritta alle poche centinaia di persone che capiscono qualcosa dell'argomento ed a cui non fai cambiare idea con gli slogan ma solo con numeri SERI e dimostrando con i numeri e non a chiacchiere dove e perchè il governo sta SBAGLIANDO, magari proponendo alternative serie.... invece niente... che spreco.

Scopri i nostri servizi per la sostenibilità

- Carbon footprint certificata
- Compensazione delle emissioni
- Bilancio sociale: ambientale, di sostenibilità

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



Pompa di calore Aermec serie ANK



NPS 60-24 di Northern Power Systems



SolarWorld Kit Easy di SolarWorld AG



Sunny Boy Smart Energy di SMA Italia

Northern Power Systems lancia la nuova turbina eolica da 60 kW per il mercato italiano

L'azienda all'avanguardia nel settore della tecnologia applicata alle energie rinnovabili lancia in esclusiva per il mercato eolico italiano una turbina da 60 kilowatt adatta a basse ventosità.

Viessmann investe nel solare acquistando la divisione Nuove Energie di Schüco Italia

Nasce Nuove Energie srl - Viessmann Group, nuovo referente italiano per i prodotti dedicati all'energia solare, frutto dell'acquisizione da parte di Viessmann del business Nuove Energie di Schüco...

Come ottimizzare i processi di produzione industriali? Consulenza Metalpress alle aziende

Metalpress ha inaugurato nel 2014 una linea di servizi di consulenza esterna alle aziende che desiderano migliorare l'intero ciclo dei processi produttivi, ottimizzando tempi e costi di produzione.



cobat

CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

Energia
Rinnovabili.it®

cobat

CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

ENTRA IN COBAT

MAIN SPONSOR



Articolo

Roma, 24 luglio 2014

Spalma incentivi, associazioni e investitori scrivono al Governo



Sul piede di guerra gli operatori e gli investitori stranieri: le modifiche apportate in Senato al DL competitività hanno peggiorato il provvedimento dello spalma incentivi



(Rinnovabili.it) – Le modifiche presentate dalle Commissioni Industria e Ambiente del Senato al DL Competitività non ha soddisfatto i critici dello **Spalma Incentivi**. Al contrario: i primi testi emersi dell'incriminato articolo 26 hanno gettato un'ombra ancora maggiore sul futuro del **fotovoltaico** italiano, sconcertando il mondo industriale e quello finanziario. E se da un lato il Governo ha dimostrato la ferma intenzione di **rigettare tutte le proposte alternative avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE rinnovabili**, dall'altro ha ribadito di non preoccuparsi neppure dei possibili ricorsi e contenziosi che tale misura potrebbe scatenare. *"Si sta producendo – afferma in un nota stampa asso Rinnovabili – un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato [...] Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri"*.

A rivolgersi al premier Renzi è anche il **Foreign Investors Solar Committee**, un gruppo di 30 investitori che dalle pagine del Corriere della Sera manda un appello al primo ministro. Si tratta di fondi di investimento ed operatori industriali italiani ed esteri che **negli ultimi 4 hanno investito 4 miliardi di euro nel fotovoltaico nostrano**, *"anche perché rassicurati dai precedenti Governi sulla stabilità necessaria per investire a lungo termine"*. I 30 investitori si sono uniti a quanti oggi contestano l'articolo dello spalma incentivi sostenendo che non solo non sarà in grado garantire i risparmi in bolletta promessi, ma che produrrà anche *"un danno forse irreparabile alla reputazione del Paese"*. *"Se non ci saranno ripensamenti, non potremo che agire legalmente, ma soprattutto i nostri azionisti bloccheranno qualsiasi altro investimento infrastrutturale in Italia, non essendo assicurata la stabilità normativa a lungo termine"*, scrive il comitato.

Anche l'**EPIA**, l'associazione europea del fotovoltaico, ha voluto mandare una missiva all'indirizzo del **Governo italiano** per manifestare la propria preoccupazione. In una lettera indirizzata al Ministro dello Sviluppo Guidi e al Ministro dell'Economia Padoan l'associazione spiega come le recenti proposte descritte nel decreto legge DL 91/2014 danneggeranno gravemente il mercato italiano. Da un lato c'è il **carattere retroattivo della norma** che invia un messaggio di instabilità a tutti i potenziali investimenti energetici nel

Inserisci la parola chiave

CERCA

Daily News



Roma, 24 luglio 2014
Spalma incentivi, associazioni e investitori scrivono al Governo...



Bruxelles, 24 luglio 2014
Eolico: l'EWEA prevede 75 nuovi GW entro il 2020...



Bruxelles, 24 luglio 2014
EEG 2014: l'Ue approva la legge tedesca per le rinnovabili...



Bruxelles, 23 luglio 2014
Risparmio energetico al 30%, ecco la proposta della UE per il 2030...



Stanford, 23 luglio 2014
Le celle solari imparano a respingere il calore...



Bruxelles, 23 luglio 2014
Efficienza energetica al 2020, l'Unione Europea mancherà l'obiettivo...



Roma, 23 luglio 2014
Free: oneri di sbilanciamento, le proposte dell'AEEG non soddisfano...



Roma, 22 luglio 2014
RIU e SEU nel DL Taglia bollette, i punti deboli secondo AEEGSI...



Roma, 22 luglio 2014
Enea fa tesoro delle prospettive energetiche della IEA...



Roma, 22 luglio 2014
WWF: cancellare subito lo spalma incentivi...

vedi tutte

archivio Daily News

Belpaese, e non solo quindi quelli riguardanti il comparto solare. Dall'altro le disposizioni in merito ai **nuovi oneri per l'autoconsumo**, per le quali l'Epia ha le idee ben chiare: "imporre ai prosumer di pagare le spese per l'energia che producono e consumano direttamente nelle proprie case è ingiustificato".

Insomma, il decreto così come sembra piacere solo al Governo. Il viceministro al MISE **Claudio De Vincenti** ha già fatto sapere che l'esecutivo è pronto ad approvare la modifica del Senato all'articolo 26. La correzione introdurrebbe **una tripla opzione per gli operatori**: una spalmatura degli incentivi su 24 anni, una rimodulazione delle tariffe mantenendo l'attuale periodo di erogazione, decurtazioni del FIT per scaglioni con la possibilità di cedere quote di incentivi ad un soggetto finanziario da individuare tramite una asta.

TAG: [spalma-incentivi](#)

I Correlati



Roma, 1 luglio 2014
ANEST: lo Spalma Incentivi mette in allarme investitori esteri

Angelantoni: "Entro fine anno si avvieranno i cantieri per i primi impianti di solare termodinamico in Italia". Ma i partner stranieri temono nuovi interventi retroattivi



Roma, 29 maggio 2014
Spalma-incentivi: Governo studia compromessi sui tagli rinnovabili

Eliminata la retroattività obbligatoria: gli operatori potranno scegliere tra un prelievo straordinario sugli utili e una rimodulazione delle tariffe a fronte di un periodo di incentivazione più lungo



Roma, 11 luglio 2014
Da Confindustria alle associazioni un coro di no per lo Spalma incentivi

Gli industriali chiedono di cambiare lo spalma incentivi, **Anie** rinnovabili e Coordinamento Free si associano. Intanto partono i primi 100 ricorsi da parte degli investitori



Roma, 18 luglio 2014
Spalma incentivi, tra gli emendamenti anche l'ipotesi della robin tax

Il vice ministro all'Economia Enrico Morando, intervenuto in Commissione Bilancio al Senato ha fornito ulteriori elementi esplicativi sull'articolo 26 del provvedimento

Rinnovabili.TV

ISCRIVITI SUBITO

Sondaggio

Dissesto idrogeologico, green chemistry e rinnovabili sono le priorità verdi del nuovo premier, Matteo Renzi. Tu ritieni che:

- siano le solite promesse politiche
- ci sia un effettivo interesse su questi temi, ma manchi la necessaria incisività
- il governo sia ad un momento di svolta per la sostenibilità italiana

Vota

[Vai ai risultati](#)



E SCOPRI COME COSTRUIRE LA TUA BARCA RICICLATA

Indice IREX:
 4.810,74
 (+3,2%)

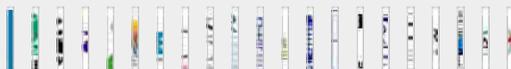
Indice elaborato da Arimovet

Rinnovabili.it®

- | | |
|------------------|----------------------|
| Chi siamo | Contattaci |
| Mission | Comitato Scientifico |
| Link | Partner |
| Archivio Storico | Area Riservata |



Con il Patrocinio di:



E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

© 2010 Rinnovabili.it C.F./P.IVA.: 09572171008 - Autorizz. del Tribunale di Roma n° 257 del 18.07.05



POWER-ONE DIVENTA POWER OF TWO
 1° MAGGIO: POWER-ONE DIVENTA ABB <http://it.power-one.com/abb>

SCARICA L'ULTIMO NUMERO DELLA RIVISTA

Chi Siamo | Solare B2B | Solare Business | Documenti | Contatti



24/07 - Anie e AssoRinnovabili a Renzi: "Non fermi la green economy"

Nella giornata di martedì 22 luglio 2014, le commissioni Industria e Ambiente del senato hanno esaminato 19 emendamenti del decreto competitività. Per uno di questi, che ha l'obiettivo di introdurre modifiche al provvedimento spalma-incentivi per gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 200 kWp, sono state presentate tre proposte alternative. Un'opzione resta quella di spalmare su 24 anni gli incentivi; una seconda opzione propone ai proprietari di impianti di ridurre solo gli importi dei prossimi anni, per poi ricevere tariffe maggiori negli ultimi anni della durata del periodo incentivato. Un'ultima soluzione sarebbe quella di ricevere gli incentivi nella durata stabilita di 20 anni ma con una riduzione del 6% per impianti da 200 a 500 kWp, dell'8% per impianti da 500 a 900 kWp e del 10% per impianti di potenza superiore a 900 kWp. Anie Rinnovabili e AssoRinnovabili hanno subito controbattuto ai provvedimenti spiegando che si tratta di ipotesi ben peggiori rispetto a quanto stabilito inizialmente. "Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, AssoRinnovabili e Anie Rinnovabili", si legge in una nota congiunta, "decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato. Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi? Speriamo che nel futuro il Paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al Presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come strumento essenziale per far ripartire il Paese". (s3)

COMPILA IL FORM PER RICEVERE
 GRATUITAMENTE LA RIVISTA
 SOLARE BUSINESS

[torna in home page](#)



TEKNECO

EDILIZIA BIO ENERGIA ALTERNATIVA ECOLOGIA RUBRICHE AZIENDE E PRODOTTI PROGETTI EVENTI

RINNOVABILI

Appello di assoRinnovabili e ANIE rinnovabili a Renzi: "non fermi la green economy"

Secondo le associazioni gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici sarebbero un grave vulnus per il sistema democratico

Scritto da Redazione Web il 24 luglio 2014 alle 9:01 0 commenti



I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalmaincentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato. Ribadiamo con forza che **gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici** non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un **grave vulnus del sistema democratico** perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese. Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, **assoRinnovabili e ANIE rinnovabili**, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato. Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così? **Chiediamo che l'articolo venga stralciato** e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri.

3 Mi piace PDF

Leggi anche:

Spalmaincentivi: assoRinnovabili non si arrende e scrive a Oettinger
30/6/2014 - assoRinnovabili si affida al Commissario Europeo per l'Energia Günther Oettinger per il ritiro del decreto legge

Niente più problemi nella gestione degli impianti eolici grazie al corso assoRinnovabili su O&M
27/6/2014 - Giovedì 17 luglio, presso la sede milanese dell'Associazione, a disposizione degli iscritti ci sarà un qualificato panel di operatori

Spalma incentivi, il mondo delle rinnovabili si appella a Napolitano
20/6/2014 - La richiesta è di non firmare il Decreto del Governo, per via dei profili di incostituzionalità contenuti nel provvedimento

Sbilanciamenti, il Consiglio di Stato annulla le delibere
13/6/2014 - Sono state accolte le tesi degli operatori del mondo delle rinnovabili. Nei prossimi mesi l'Autorità per l'energia dovrà emanare nuove norme in materia

Otto proposte per le rinnovabili
20/5/2014 - Da assoRinnovabili arriva un'iniziativa per superare il decreto "spalma incentivi", ma, per ora dal Governo nessuna risposta

Spalma incentivi, arriva la controproposta degli operatori
06/5/2014 - Anie-Gifi e AssoRinnovabili chiedono di legare l'andamento dell'incentivazione al costo dell'energia

RISPONDI

Nome (richiesto) Email (richiesta, non verrà pubblicata)

Condividi

3 Mi piace

Tag

- anierinnovabili
- assorinnovabili
- elettricità
- fotovoltaici
- Governo Renzi
- impianti
- tariffe

L'autore



Redazione Web

Ultimi articoli

- Save the date: a Roma la presentazione delle Linee Guida Assovetro
- Carta e cartone, raccolta differenziata in ripresa. Buono il trend di centro e sud
- Scade il 25 luglio la consultazione sugli Stati Generali dell'Efficienza Energetica
- Smart Energy Expo 2014: edizione con un programma scientifico sempre più ricco
- Klimahouse Puglia 2014, tutto pronto per i nuovi enertour
- Tutti gli articoli di Redazione Web

SPECIALE 2014

SMART ENERGY SUMMIT
SETTING THE FUTURE
Verone 08-10 Ottobre 2014

LA PRIMA FIERA INTERNAZIONALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

Soluzioni, prodotti e tecnologie

VERONA EFFICIENCY SUMMIT
SETTING THE RULES
Verone 08 Ottobre 2014

IL PRIMO FORUM INTERNAZIONALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

Soluzioni, prodotti e tecnologie

SPECIALE KLIMAHOUSE PUGLIA 2014

BARI 2-4 OTTOBRE

TEKNECO

Tekneco è anche una rivista cartacea.

SFOGLIA LA RIVISTA

Cartina interattiva

Aziende, progetti, realizzazioni aziendali e studi di progettazione.

Più letti della settimana

Pellet di qualità, istruzioni per l'acquisto: Quali sono i parametri utili per il consumatore all'acquisto del pellet? Qualità, innanzitutto, ma anche la lettura dell'...

Come scegliere una stufa a pellet: Consumi, costi e dati tecnici sono i parametri riportati sull'etichetta dell'apparecchio e le caratteristiche della stan...
stan...

Il Parlamento chiede modifiche sul trattamento fiscale del fotovoltaico: Un voto all'unanimità della Commissione finanze della Camera chiede profonde modifiche alla circolare dell'Agenzia delle...

Area studi: ...
No Thumbnail

Pellet, aumentano i prezzi: il costo del materiale è in aumento rispetto allo scorso anno, ma il pellet resta conveniente per il riscaldamento domes...
dome...



CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

AMBIENTE

TECNOLOGIA

SPORT

MONDO

CULTURA & SPETTACOLO

Home / [Ultim'ora](#) / [Spalma incentivi, Assorinnovabili e Anie](#) Confindustria a Renzi: «Non fermi la green economy»

[Tweet](#) 1 | [Like](#) 0 | [g+](#) 0 | [Submit](#) | [Share](#) | [Pin it](#)

Spalma incentivi, Assorinnovabili e Anie Confindustria a Renzi: «Non fermi la green economy»

Scritto da: [Alessandro Farulli](#) in [Ultim'ora](#) 1 ora fa [Commenti disabilitati](#) 11 Visualizzazioni



L'Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili (Assorinnovabili) che riunisce e rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, i fornitori di servizi professionali, tecnologie e componenti attivi nella filiera rinnovabile e [Anie](#) Confindustria, che ha oltre 1.200 aziende associate e circa 410.000 occupati, si rivolgono al presidente del Consiglio Matteo Renzi con una durissima nota comune riguardo alla già discussa questione degli spalma incentivi: «I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato». Le due associazioni di categoria ribadiscono con forza che «Gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti

REGISTRATI O ACCEDI

 Remember Me

• [Lost your password?](#)

ULTIM'ORA



Accessori business per iPad, in arrivo le soluzioni di Cellularline

9 minuti fa



SIAE: «Apple vi depreda, vi venderemo noi iPhone a prezzi economici»

16 minuti fa



Grande Estate Mediastore: MacBook Air a solo 749 euro

26 minuti fa



Il Circo a Portoferraio non ha nessuna autorizzazione rilasciata ufficialmente

27 minuti fa



Verona: sequestrata una tonnellata di alimentari scaduti

30 minuti fa

dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese. Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, AssoRinnovabili e Anie Rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato». Assorinnovabili e Anie sollevano un problema politico che sembra avere poco audience sui media affascinati dal dinamismo affabulatorio di Renzi: «Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il Paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al Presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?». Quindi le due associazioni di categoria chiedono che «L'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri».

L'articolo Spalma incentivi, Assorinnovabili e Anie Confindustria a Renzi: «Non fermi la green economy» sembra essere il primo su Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile.



Chi è Lapo Pistelli, vice ministro che ha portato in Italia Meriam

35 minuti fa



Basket | Serie A 2014/15: il calendario, si apre con il derby Varese-Cantù

38 minuti fa



Banco Espirito Santo, arrestato ex AD Salgado

43 minuti fa



RES PUBLICA / Renzi protagonista in politica estera per contare in Ue

44 minuti fa



Renzi protagonista in politica estera per contare in Ue

44 minuti fa



LEGGI ANCHE



Il Circo a Portoferraio non ha nessuna autorizzazione rilasciata ufficialmente

27 minuti fa



Concordia, monitoraggio della scia in mare [VIDEO]

48 minuti fa



Tassa rifiuti: la Tari costerà il 4% in più alle famiglie e finanzia anche la defunta Provincia di Torino

1 ora fa

quixa
Diretta, Personale, AXA

Fino a 350€ di sconto sulla polizza

Fai un preventivo

300 CUFFIE BOSE AL MESE

ORA SI VINCE! AIR Action Vigorsol

ULTIME NOTIZIE DI POLITICA



Chi è Lapo Pistelli, vice ministro che ha portato in Italia Meriam

35 minuti fa



Banco Espirito Santo, arrestato ex AD Salgado

43 minuti fa



RES PUBLICA / Renzi protagonista in politica estera per contare in Ue

44 minuti fa

SEGUICI SU TWITTER

Tweet

Segui

TotalNews.it @totalnewsitalia

15s

Verona: sequestrata una tonnellata di alimentari scaduti bitly.com/1nWZN99

TotalNews.it @totalnewsitalia

26s

Grande Estate Mediastore: MacBook Air a solo 749 euro bitly.com/1sWOGVk

ASSORINNOVABILI E ANIE RINNOVABILI: PRESIDENTE RENZI, NON FERMI...

In una nota congiunta, le due associazioni esprimono il proprio disappunto per le prime proposte di rimodulazione delle tariffe del decreto spalma-incentivi

assoRinnovabili e ANIE Rinnovabili: Presidente Renzi, non fermi la Green Economy

«I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato». Con queste parole si apre una nota congiunta di assoRinnovabili e ANIE Rinnovabili -. Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese.

Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE Rinnovabili - prosegue la nota - decidendo unilateralmente di af...

«I primi testi dell'articolo 26 del decreto spalma-incentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015 che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ci lasciano senza parole. Se possibile, si sta producendo un provvedimento che è ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato». Con queste parole si apre una nota congiunta di assoRinnovabili e ANIE Rinnovabili -. Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese.

Il Governo ha ignorato tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE Rinnovabili - prosegue la nota - decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato. Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi. Speriamo che nel futuro il Paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno. Ci appelliamo al Presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?» continua la nota. «Chiediamo che l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri».

espandi



Roberto
Brovazzo



Stefano
Gandolfi



Alessandro Di
Corcia



Daniele Forni



Giorgio
Cappello



Emilio Cremona

Spalma incentivi rinnovabili: modifiche peggiorative, parola di Confindustria, assoRinnovabili e ANIE

Mercoledì, 23 Luglio 2014 19:13 Scritto da Roberta Ragni

Più informazioni su: [incentivi rinnovabili](#) [spalma incentivi](#)



I primi testi dell'articolo 26 del decreto **spalmaincentivi con le percentuali di rimodulazione delle tariffe dal 1 gennaio 2015** che emergono dalle stanze delle Commissioni Industria e Ambiente del Senato lasciano gli operatori senza parole. Se possibile, denunciano, si sta producendo un provvedimento che è **ancora peggiore rispetto a quanto era stato finora ipotizzato**.

Il riferimento è alle **bozze dei nuovi emendamenti presentati** per correggere il tiro e tentare di **salvare**

fotovoltaico e autoconsumo presentate dai presidenti delle due commissioni, Mucchetti del PD e Marinello dell'NCD. I due presidenti hanno **proposto tre modifiche**, offrendo tre opzioni agli operatori che restano **comunque retroattive**.

"Ribadiamo con forza che gli interventi retroattivi sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici non solo sono gravemente dannosi per l'economia del settore e di tutto il Paese, ma rappresentano un grave vulnus del sistema democratico perché di fatto rendono carta straccia degli accordi già sottoscritti tra lo Stato e le sue imprese", si legge in una nota congiunta di assoRinnovabili e Anierinnovabili.

Il Governo, quindi, continua a ignorare tutte le proposte alternative che erano state avanzate da Confindustria, assoRinnovabili e ANIE rinnovabili, decidendo unilateralmente di affossare il settore delle energie rinnovabili, proprio in un momento storico e politico in cui il rischio energetico è quanto mai elevato.

"Come può un Governo fare campagna elettorale, dire a tutti che la green economy è uno strumento di sviluppo e poi **calpestare un mondo intero fatto di imprese, dipendenti e continui sviluppi**. Speriamo che nel futuro il paese sappia fare delle scelte e che finalmente si riesca a trovare un Presidente che oltre agli slogan guardi anche alla sostanza dei problemi: l'Italia ne ha bisogno! Ci appelliamo al presidente Renzi, che in campagna elettorale aveva parlato della green economy come "strumento essenziale per far ripartire il Paese". La pensa ancora così?", concludono le associazioni.

L'augurio non può che essere che **l'articolo venga stralciato e che si attivi da subito un tavolo tecnico** che ripristini la certezza del diritto nazionale e internazionale e la credibilità del Paese nei confronti degli investitori italiani e stranieri, che nel frattempo si stanno organizzando per **far partire i loro ricorsi** (ricorsi che il numero 2 del Mise De Vincenti ha definito **appena qualche giorno fa 'irragionevoli'**).

Roberta Ragni

CERCA



EDITORIALI E POSITION PAPER



Sicurezza alimentare: come prevenire contaminazione...

DI Pietro Barbalarga - 23 Luglio, 2014

ULTIME NOTIZIE



Volvo Buses e Abb: gli autobus elettrici e ibridi ...

Luglio 23, 2014



Oneri di sbilanciamento, consultazione Aeg: tempi...

Luglio 23, 2014

LEGGI TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SU [TAGLIA BOLLETTE E SPALMA INCENTIVI](#)

LEGGI anche:

[Spalma incentivi: più opzioni agli operatori rinnovabili. Arrivano nuovi ricorsi](#)

[Spalma incentivi: lettera ai Senatori per salvare fotovoltaico e autoconsumo](#)

[Spalma incentivi: Italia 'Repubblica delle banane', deruba gli investitori del fotovoltaico](#)

[Spalma incentivi, oneri di sistema e speculazioni: leggende e realta' del fotovoltaico italiano](#)

[Governo fossile: dopo spalma incentivi rinnovabili, in arrivo le trivelle?](#)

Potrebbe interessarti anche:



[Taglia bollette, oneri di sistema Seu e Riu: le proposte Aee...](#)



[Certificati bianchi e biomasse: tutti i nuovi chiarimenti da...](#)



[Rinnovabili: in Uruguay bollette in calo, entro 10 anni l'au...](#)



[Fotovoltaico: nel 2040 seconda fonte di energia negli Usa...](#)



[Spalma incentivi rinnovabili: ricorsi investitori 'irragione...](#)

Abbonati GRATIS alle Newsletter di GreenBiz.it

Newsletter settimanale

Nome

Email

Privacy e Termini di Utilizzo

Iscriviti

Tweet

Aggiungi commento

Le idee e le opinioni espresse dai lettori attraverso i commenti a non rappresentano in alcun modo l'opinione della redazione e dell'editore. Gli autori dei messaggi rispondono del loro contenuto.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



[Messico: stop a spot di bibite gassate, dolci e...](#)

Luglio 23, 2014



[Sicurezza alimentare: come prevenire contaminazioni...](#)

Luglio 23, 2014

PANORAMA EVENTI



[Ilva di Taranto: Fabio Riva condannato a sei anni](#)

Luglio 21, 2014



[Cambiamenti climatici: la task force di Obama si p...](#)

Luglio 18, 2014



[Ilva: Gnudi chiede 650 mln. E i soldi per la bonif...](#)

Luglio 16, 2014



[Ennesimo decreto salva-Ilva, ma il problema delle ...](#)

Luglio 15, 2014

SMART CITY



[Istat, ambiente urbano: meno auto, piu' bici e ort...](#)

Luglio 22, 2014



[Helsinki, citta' senza auto dal 2025](#)

Luglio 16, 2014



[Smart city: 207 citta' insieme contro i cambiament...](#)

Luglio 14, 2014



[Smart city: gli autobus del futuro sono italiani e...](#)

Luglio 11, 2014

COMUNICATI STAMPA

AZIENDE ASSOCIAZIONI ENTI

[Fotovoltaico: da Solon 2 MW per la Romania](#)

[Il distretto lucchese delle cartiere sceglie Interger. ...](#)

[VEDOGREEN: Landi Renzo entra nel network per la finanza...](#)

[Samsung illumina il futuro con le nuove soluzioni LED](#)

[SMA presenta le sue innovazioni a Intersolar Europe 201...](#)

